



Scheda informativa sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Provincia di Trento

Il programma di sviluppo rurale (PSR) della Provincia autonoma di Trento è stato ufficialmente adottato dalla Commissione europea il 3 agosto 2015 e delinea le priorità della provincia per l'utilizzo dei 301 milioni di EUR di finanziamenti pubblici disponibili per il periodo settennale 2014-2020 (129.5 milioni di EUR dal bilancio UE e 171.5 milioni di EUR di cofinanziamento nazionale).

Il PSR per la Provincia di Trento è incentrato principalmente sul ripristino, sulla preservazione e sulla valorizzazione degli ecosistemi, su una maggiore competitività dei settori agricolo e forestale e sulla promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico nelle aree rurali. Quasi il 41% della superficie agricola sarà oggetto di contratti volti a migliorare la gestione del suolo e a prevenire l'erosione e il 38% di contratti di gestione a sostegno della biodiversità. Nell'ottica di una migliore competitività degli agricoltori, più di 1100 aziende otterranno un sostegno per interventi di ristrutturazione e ammodernamento e 300 giovani agricoltori beneficeranno di un contributo che gli consentirà di avviare la loro attività. Infine, il PSR della Provincia di Trento promuoverà l'inclusione sociale e lo sviluppo economico delle aree rurali, attraverso strategie locali di sviluppo che riguarderanno più del 43% della popolazione rurale e attraverso nuove o migliori infrastrutture a banda larga, di cui beneficerà il 78% della popolazione delle aree rurali.

Per il sostegno allo sviluppo rurale, il 2° pilastro della politica agricola comune, l'Unione europea mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria che è gestita a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale sono previsti 118 programmi per l'insieme dei 28 Stati membri. Il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 stabilisce sei priorità in campo economico, ambientale e sociale, sulla cui base i programmi nazionali definiscono precisi obiettivi. Inoltre, per favorire il coordinamento degli interventi e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), con ogni Stato membro è stato concluso un Accordo di Partenariato che ne delinea la strategia generale per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve panoramica del modo in cui le sfide e le opportunità affrontate dalla Provincia di Trento sono state considerate nel quadro del PSR. L'allegato riporta una tabella che indica le priorità e gli aspetti specifici con i rispettivi obiettivi e allocazioni finanziarie.

1. SITUAZIONE E SFIDE PRINCIPALI

In Italia, lo sviluppo rurale è oggetto di 22 PSR, uno a livello nazionale e 21 programmi regionali (regioni "meno sviluppate", "in transizione" e "più sviluppate"). Inoltre, il programma della rete rurale nazionale fornisce i fondi per la creazione di network di operatori attivi nello sviluppo rurale in Italia.

La Provincia di Trento, situata nell'Italia Settentrionale, fa parte della Regione Trentino Alto Adige/Sud Tirolo. La Provincia si estende per un'area di 620 700km², di cui il 97% è

classificato come zona rurale con una serie di complessi problemi di sviluppo. I terreni agricoli coprono il 22% della superficie, mentre le foreste ne costituiscono il 66%. Trento ha una popolazione di 536 240 abitanti, la maggior parte dei quali vive nelle aree rurali. Il tasso di occupazione è del 68,6%, mentre il tasso di disoccupazione è del 6,2%. Il 3,4% della popolazione attiva lavora nel settore dell'agricoltura. Solo l'8% della superficie agricola utilizzata (SAU) è destinato alla produzione frutticola e viticola (circa 21 000 ha su un totale di 137 220 ha di SAU), ma essa riveste un'importanza strategica per l'economia della provincia. Più del 50% della produzione lorda commerciabile nella provincia proviene da questo settore.

Le principali problematiche della Provincia di Trento derivano dalla sua posizione geografica. L'intero territorio è classificato come zona montana e l'agricoltura avviene in condizioni molto difficili, soprattutto nelle zone soggette a vincoli naturali. La Provincia di Trento affronta inoltre sfide legate alla necessità di un ri-orientamento verso un'agricoltura più sostenibile e innovativa e in particolare di un adattamento dell'agricoltura e della silvicoltura ai cambiamenti climatici.

2. IN CHE MODO IL PSR DELLA PROVINCIA DI TRENTO INTENDE FARE FRONTE A QUESTE SFIDE?

Per fare fronte a queste sfide, il PSR della Provincia di Trento finanzia operazioni nel quadro di tutte e sei le priorità di sviluppo rurale — con particolare attenzione all'obiettivo di preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste, di migliorare la competitività del settore agricolo e forestale, e di promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle aree rurali. Segue una breve sintesi degli obiettivi delle singole priorità.

Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Il sistema di trasferimento delle conoscenze (workshop, attività dimostrative, azioni di informazione e scambi interaziendali) sarà sviluppato mediante corsi di formazione specifici destinati agli agricoltori e incentrati su temi come il cambiamento climatico e l'agricoltura sostenibile. Il programma riserva particolare attenzione alla formazione di nuovi imprenditori, in particolare di giovani agricoltori. L'innovazione, cui è attribuita molta importanza, viene promossa con progetti di cooperazione e trasferimento di informazioni e conoscenze tra il settore agroalimentare, quello della ricerca e le altre parti interessate. Saranno realizzati 80 progetti di cooperazione, compreso il sostegno ai gruppi operativi nel quadro del partenariato europeo per l'innovazione, mentre circa 3000 persone potranno partecipare ai corsi di formazione.

Potenziare la competitività del settore agricolo e la silvicoltura sostenibile

Per quanto riguarda il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole e all'ammodernamento, la priorità è attribuita alle imprese con potenziale innovativo, a progetti di giovani agricoltori e alla gestione sostenibile delle foreste. I finanziamenti supporteranno l'avviamento delle aziende di 300 giovani agricoltori e interventi di ristrutturazione e ammodernamento in più di 1100 aziende, con un'enfasi particolare sull'innovazione, vista quale base fondamentale per migliorare la competitività.

Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo

I produttori primari beneficeranno di un sostegno finanziato con risorse proprie della provincia per investimenti in prodotti connessi a regimi di qualità approvati; il PSR contribuirà tuttavia al finanziamento di progetti di investimento di aziende agricole impegnate nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli. Circa il 10% delle aziende agricole riceverà un supporto in questo ambito.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi correlati con l'agricoltura e con le foreste

Nell'ambito di questa priorità, la Provincia di Trento si concentrerà su investimenti a favore di aziende agricole rispettose dell'ambiente, e in particolare della biodiversità: circa il 38% dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti di gestione che sostengono la biodiversità. Inoltre, più del 40% della superficie agricola sarà oggetto di contratti volti a contrastare l'erosione del suolo.

Più del 40% dell'importo assegnato dal FEASR sarà destinato a pagamenti basati sulla superficie versati ad agricoltori che adottano pratiche di gestione dei terreni favorevoli al clima e all'ambiente, inclusa l'agricoltura biologica, e a favore di zone soggette a vincoli naturali.

Incentivare l'uso efficiente delle risorse e resilienza ai cambiamenti climatici

Questa priorità mira a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e capace di reagire ai cambiamenti climatici in agricoltura e in silvicoltura, e sarà sostenuta, indirettamente, soprattutto attraverso sistemi di trasferimento delle informazioni e della conoscenza, servizi di consulenza, e progetti di cooperazione. Il 50% dei progetti di cooperazione avranno come obiettivo il miglioramento dell'efficienza energetica. Il PSR contribuirà anche a rendere più efficiente l'uso delle risorse idriche, con il 4.29% della superficie irrigua che passerà a sistemi di irrigazione più efficienti.

Adoperarsi per l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali

Il PSR della Provincia di Trento pone particolare attenzione alla promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico nelle aree rurali. Più dell'11% delle risorse sono state destinate a questa priorità, che sarà perseguita soprattutto attraverso la fornitura di servizi tecnologici e TIC, di servizi di base, compresi i servizi di welfare, e attraverso azioni volte a rinnovare i villaggi nelle aree rurali.

Inoltre, le Strategie di Sviluppo Locali saranno attuate attraverso un Gruppo di Azione Locale LEADER e interesseranno il 43% della popolazione rurale. Grazie agli interventi attuati nell'ambito di questa priorità, si creeranno 20 nuovi posti di lavoro e circa il 78% della popolazione rurale beneficerà di nuove o migliori infrastrutture a banda larga.

Le quattro principali misure del PSR in termini di bilancio (finanziamento pubblico complessivo) sono le seguenti:

- Misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali) - 98 milioni di Euro;
- Misura 13 (zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici) - 73 milioni di Euro;
- Misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) - 51 milioni di Euro;
- Misura 19 (LEADER) - 18 milioni di Euro.

Allegato 1: spesa pubblica indicativa per il Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento

Target	Misura	€ Spesa Pubblica Totale	%
Priorità 1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali ¹			
1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali 3.18% della spesa del PSR	01 conoscenza		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali 80 progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 2 997 partecipanti ad azioni di formazione	01 conoscenza		
Priorità 2: Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste		76 100 000	25.24
2A: Migliorare le prestazioni economiche e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento 7.03% delle aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR	01 conoscenza	750 000	0.25
	02 consulenza	525 000	0.17
	04 investimenti	52 600 000	17.45
	06 sviluppo aziendale	5 000 000	1.66
	08 foreste	3 500 000	1.16
	16 cooperazione	800 000	0.27
2B: favorire il ricambio generazionale 1.82% delle aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	01 conoscenza	700 000	0.23
	02 consulenza	225 000	0.07
	06 sviluppo aziendale	12 000 000	3.98
Priorità 3: Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo		15 727 500	5.22
3A: Migliorare la competitività dei produttori primari 10 % di aziende agricole che recepiscono un contributo nell'ambito dell'intervento 4.2.1	01 conoscenza	140 000	0.05
	02 consulenza	87 500	0.03
	04 investimenti	15 000 000	4.98
	16 cooperazione	500 000	0.17

¹ Nessuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuite tra altri aspetti specifici.

Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura ²		149 424 451	49.57
4A Biodiversità 37.82% di superficie agricola oggetto di contratti di gestione 0.04% di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione 4B Gestione delle risorse idriche 3.03% di superficie agricola oggetto di contratti di gestione 4C Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi 40.84 % di superficie agricola oggetto di contratti di gestione	01 conoscenza	350 000	0.12
	02 consulenza	125 000	0.04
	04 investimenti	11 600 000	3.85
	07 servizi di base	500 000	0.17
	08 foreste	6 500 000	2.19
	10 AEC	51 300 000	17.02
	11 agricoltura biologica	2 700 000	0.90
	13 zone svantaggiate	73 214 451	24.29
16 cooperazione	3 135 000	1.04	
Priorità 5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima		20 812 500	6.90
5A Efficienza idrica 4.29% di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficiente	04 investimenti	19 000 000	6.30
	01 conoscenza	140 000	0.05
	02 consulenza	80 000	0.03
5B Efficienza energetica 50% di progetti introdotti con successo nell'ambito dell'intervento 16.1.1	16 cooperazione	450 000	0.15
	01 conoscenza	65 000	0.02
	02 consulenza	40 000	0.01
5C Energie rinnovabili 50 KW prodotti da aziende beneficiarie di sostegno per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	16 cooperazione	450 000	0.15
	01 conoscenza	60 000	0.02
	02 consulenza	37 500	0.01
5D Riduzione delle emissioni di gas serra e NH3 250 metri lineari di specie vegetali non produttive	16 cooperazione	200 000	0.07
	01 conoscenza	60 000	0.02
	02 consulenza	30 000	0.01
5E Conservazione e sequestro del carbonio 2000 aziende agricole volte a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio.	16 cooperazione	200 000	0.07
	01 conoscenza	60 000	0.02
	02 consulenza	30 000	0.01

² Le spese nell'ambito delle priorità 4 sono programmate per la priorità nel suo insieme, non per le singole aree di intervento.

Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		34 406 000	11.41
6A Diversificazione, creazione di piccole imprese e posti di lavoro. 5% del totale delle aree rurali nella Provincia di Trento oggetto di investimenti	01 conoscenza	145 000	0.05
	02 consulenza	70 000	0.02
	07 servizi di base	3 400 000	1.13
	16 cooperazione	100 000	0.03
6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali 43.26 % della popolazione rurale beneficia di strategie di sviluppo locale 20 posti di lavoro creati (tramite LEADER)	01 conoscenza	60 000	0.02
	02 consulenza	30 000	0.01
	19 LEADER e SLTP	18 000 000	5.97
6C Accessibilità, uso e qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali 78.12 % della popolazione rurale beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	01 conoscenza	30 000	0.01
	07 servizi di base	12 571 000	4.17
Assistenza Tecnica		5 000 000	1.66
Spesa pubblica totale €		301 470 451	100